Un'immagine progettuale dello studio Muti del ponte sulla Flaminia, dall'ex Fiat alla spiaggia

Collemarino, ecco il ponte

Verrà issato di notte con il blocco delle auto e dei treni

LA NUOVA SKYLINE

ALESSANDRA CAMILLETTI

Ancona

La data e l'ora sono state fissate. La notte tra il 15 e il 16 ottobre prossimi, tra le 23.30 e l'1.30, cambierà la skyline dell'ingresso alla città. In due ore, fermi il traffico d'auto e pure quello dei treni, sulla Flaminia verrà montato il ponte che collegherà il complesso dell'ex Fiat e Collemarino con la spiaggia, bypassando la strada e la linea ferroviaria. E' tutto scritto in un verbale firmato tra la proprietà, la Collemarino 2000 che fa capo all'imprenditore Alberto Campanelli, e le Ferrovie. "Di giorno verrà effettuata la prova di carico a terra e poi nelle due ore notturne il ponte verrà montato per intero", annuncia Vladimiro Muti, ingegnere progettista della trasformazione dell'ex Fiat.

La notizia arriva proprio nel giorno in cui il centro ha cominciato a vivere, con l'inaugurazione del supermercato. Certo, il ponte rappresenterà l'opera maggiore per impatto. Il cavalcavia è alto 7,5 metri ed ha una lunghezza di 30 metri, tra le due pile intermedie a ridosso della strada. Più ampia l'intera campata che, da ascensore ad ascensore, arriva a misurare oltre quaranta metri. Una costruzione che darà nuovo volto all'ingresso nord della città. Sia per quanto riguarda il ponte, infrastruttura di maggiore imponenza per visibilità, sia per il complesso in sé.

L'intervento riguarda un totale di 20.640 metri quadrati. Fin qui sono stati costruiti 10.600 metri quadrati. In tutto, saranno 65 appartamenti, 7 uffici e 12 locali commerciali più il supermercato, oltre ad interrati e garage. Si procede spediti. "Per la fine dell'anno è previsto il completamento della parte fronte mare del complesso - sottolinea Muti -. Il supermercato è stato inaugurato oggi (ieri; ndr), la rotatoria e la strada interna sono state realizzate, il ponte è pronto. Come opere di urbanizzazione mancano ancora la sistemazione della piazza, ora utilizzata come parcheggio provvisorio, e l'area di sosta che si trova nel retro del complesso".

Resta aperta una questione: l'utilizzo dello spazio non residenziale che in passato si era pensato di utilizzare come secondo teatro della città, da dedicare alla prosa. L'idea è naufragata, soprattutto da parte dell'amministrazione comunale. Ed ora c'è da decidere come utilizzare quello spazio che si estende, di fatto, dove si trovava la vecchia sede del supermercato. Non si esclude l'ipotesi di una variante per un cambio d'uso. Tra le idee del passato c'era anche quella di alloggi a canone agevolato per particolari categorie di persone, vedi giovani coppie o mamme separate.